

# Aggressioni sui treni: i sindacati chiedono più tutele per il personale

I sindacati scendono in campo per chiedere più sicurezza sui treni ai politici.

19  
Shares



Troppi i casi di aggressioni sui treni al personale ferroviario. Una situazione che è più tollerata né dal Codacons, [che ha diffidato sia Trenord che Trenitalia](#), che dai sindacati i quali lanciano un appello alla politica.

## Aggressioni sui treni: l'appello della Cisl

Alla luce degli ennesimi episodi di cronaca che vedono coinvolta la provincia di Como e, a cascata, il personale ferroviario che opera sul territorio, la segreteria FIT-CISL di Como, si espone in prima linea con appello alle forze politiche. Il suo componente con delega al trasporto ferroviario, nonché capotreno a Como San Giovanni, **Filippo Ghibaudi**, ha purtroppo constatato che il Comasco non è più un'isola felice.

“Auspichiamo che chi andrà al Governo lasci perdere la politica del buonismo e ipergarantismo che ad oggi ci ha stufato – tuona Ghibaudi – chi sbaglia deve pagare, senza se e senza ma. Le forze dell'ordine, a supporto dei lavoratori delle ferrovie, devono poter lavorare in modo sereno, senza arrivare al paradosso di avere paura di essere denunciate da qualche poco di buono e il personale ferroviario deve uscire di casa salutando i propri cari con la certezza di poterli rivedere la sera”.

## I casi tra Comasco e Brianza

Troppi i casi di aggressioni al personale ferroviario sul trasporto locale. Sono noti gli ultimi avvenimenti saliti alla ribalta delle cronache nazionali. Lo scorso 13 maggio una giovane capotreno a Carimate [è stata schiaffeggiata da un 50enne](#) mentre la sera del 12 quando a Lambrugo un gruppo di ragazzi, rimproverati dal controllore perché fumavano in treno, [lo hanno preso a pugni](#) mandandolo all'ospedale. Era invece la mattina del 25 aprile quando un cabiatese [aveva aggredito con un coltello](#) un controllore alla stazione di Seveso.